Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA** L. 0,60

Anno LXV — **Roma — Martedì, 2 Settembre 1924** — **Numero 206**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere l'Esposizione internazionale dell'industria alberghiera e turistica.

Con decreto in data 19 agosto 1924 del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Associazione « Pro Pallanza » è stata autorizzata a promuovere, a termini e per gli effetti del R. decreto 16 dicembre 1923, n. 2740, la Esposizione internazionale dell'industria alberghiera e turistica - Mostra delle Industrie del Lago Maggiore - Padiglione dell'abbigliamento - Mostra d'arte, che avrà luogo in quella città nei mesi di agosto e settembre corrente anno.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1312.

REGIO DECRETO 27 luglio 1924, n. 1297.

Autorizzazione alla « Società Tramvie di Lombardia e Romagna » ad impiantare ed esercitare a complemento della tramvia Brescia-Mantova-Ostiglia un doppio binario tronco fra la stazione di Cittadella in comune di Porto Mantovano ed il lago di Mezzo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Ministeriale 30 settembre 1882, n. 74540-4764 con il quale venne autorizzata la costruzione e l'esercizio delle linee tramviarie Brescia-Mantova e Mantova-Ostiglia;

Vista la domanda presentata in data 16 ottobre 1923 dalla

Società anonima tramvie di Lombardia e Romagna, concessionaria delle linee tramviarie anzidette, per ottenere, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, l'autorizzazione di impiantare ed esercitare un doppio binario tronco, della lunghezza di m. 90, all'ingresso della stazione tramviaria di Cittadella, in comune di Porto Mantovano, allo scopo di raccordarsi con il lago di Mezzo a Mantova;

Visto il progetto allegato alla domanda di cui sopra, relativo all'impianto del detto binario;

Visto il decreto n. 17020 in data 11 dicembre 1923 del Prefetto della provincia di Mantova, con il quale si autorizza, sotto determinate condizioni, l'attraversamento, con il binario di raccordo anzidetto, della strada nazionale n. 9;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' autorizzata la « Società anonima Tramvie di Lombardia e Romagna » ad impiantare ed esercitare, a complemento della tramvia Brescia-Mantova-Ostiglia un doppio binario tronco, della lunghezza di m. 90 per raccordare la stazione tramviaria di Cittadella, in Comune di Porto Mantovano, con il lago di Mezzo, in base al progetto tecnico allegato alla citata domanda 16 ottobre 1923, e ritenuto ammissibile dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, con voto 16 giugno 1924, n. 1795.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

SARROCCHI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1924.
Atti del Governo, registro 227, foglio 111. — CASATI.

DECRETI PREFETTIZI:

Proroga di poteri dei Commissari straordinari di Cattolica Eraclea e di Castiglione della Pescaia.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GIRGENTI

Veduto il R. decreto 3 aprile 1924, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Cattolica Eraclea;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la sistemazione dei partiti locali non consente d'altro lato di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cattolica Eraclea è prorogato di tre mesi.

Girgenti, addì 13 luglio 1924.

Il Prefetto: REALE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il R. decreto 8 maggio 1924, con il quale si provvide allo scioglimento dell'Amministrazione comunale di Castiglione della Pescaia;

Considerato che con il giorno 8 agosto scade il termine assegnato dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale, modificato dalla disposizione dell'art. 103 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Considerato che ragioni amministrative dovute alla non completa esplicazione del programma commissariale nei riguardi dei problemi amministrativi consigliano che la gestione stessa venga prorogata;

Visto l'art. 323 testo unico legge comunale e provinciale, modificato dall'ultimo capoverso del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

Il termine assegnato per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castiglione della Pescaia è prorogato di due mesi.

Il commissario Regio del Comune è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Grosseto, addì 7 agosto 1924.

Il Prefetto: gen. G. MAGGIOTTO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Apertura di ricevitoria.

Il giorno 25 agosto 1924 in Caprara, provincia di Teramo, è stata attivata al servizio pubblico con orario limitato di giorno una ricevitoria fonotelegrafica collegata alla ricevitoria telegrafica di Spoltore.

Roma, 28 agosto 1924.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 195

CORSO MEDIO DEI CAMBI
del giorno 30 agosto 1924.

	Media		Media
Parigi	123 09	Belgio	113 46
Londra	101 345	Olanda	—
Svizzera	423 58	Pesos oro	17 65
Spagna	299 87	Pesos carta	7 66
Berlino	—	New York	22 515
Vienna	0 0317	Oro	434 43
Praga	67 25		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	85 13
	3.50 % » (1902)	79 75
	3.00 % lordo	54 67
	5.00 % netto	98 21
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	84 38

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Debito pubblico

Perdita di certificati.

1ª Pubblicazione

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
5 % vecchio	791988 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Cabiati Attilio, Bice, Aldo e Ferruccio fu Aurelio, minori, sotto la patria potestà della madre Besia Clotilde, vedova di detto Cabiati Aurelio, dom. a Milano . . L. per l'usufrutto: Besia Clotilde di Carlo, ved. di Cabiati Aurelio.	270 —
4.50 %	45206	Congregazione di carità di Azzone (Bergamo) pel legato Spada »	39 —
»	2654	Congregazione di carità di Azzone (Bergamo) . . . . . »	84 —
»	2655	Intestata come la precedente per soccorsi ai poveri della frazione di Azzone . . . . »	15 —
»	2656	Congregazione di carità di Azzone (Bergamo) per i poveri della frazione di Dezzo . . . . »	12 —
»	2657	Congregazione di carità di Azzone (Bergamo) pel legato don Stefano Lenzi . . . . »	21 —
»	29490	Congregazione di carità di Azzone (Bergamo) legato Spada per la parrocchia di Dezzo . . . . »	102 —
»	33119	Congregazione di carità di Azzone (Bergamo) pel legato Spada pei poveri di Dezzo . . . . »	6 —
»	47288	Legato Misericordia in Azzone (Bergamo) . . . . . . »	27 —
»	48239	Legato Lenzi in Azzone (Bergamo) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	12 —
»	49635	Congregazione di carità di Azzone (Bergamo) pel legato Misericordia . . . . »	30 —
»	51029	Congregazione di carità di Azzone (Bergamo) . . . . . »	42 —
3.50 %	520105	Intestata come la precedente legato Misericordia . . . . »	31.50
»	520106	Intestata come la precedente, legato Monti Pegni . . . . »	14 —
»	520107	Intestata come la precedente, legato Lenzi . . . . . . »	10.50
»	591497	Intestata come la precedente, legato Misericordia . . . . »	105 —
»	617942	Intestata come la precedente, legato Spada . . . . . . »	10.50
»	617943	Intestata come la precedente, legato Lenzi . . . . . . »	10.50
»	617944	Intestata come la precedente, pel Monte Pegni . . . . . »	17.50
»	617945	Intestata come la precedente, legato Misericordia . . . . »	45.50
»	720730	Congregazione di carità di Azzone (Bergamo) . . . . . »	70 —
P. N. 5 %	32099	Intestata come la precedente . . . . »	20 —
3.50 %	730816	Capuzzi Francesco fu Silvestro, domiciliato a Roma, vincolata »	7 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di inscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
5 %	270735	Innocenzi Goffredo fu Mario, minore, sotto la patria potestà della madre Arcangeli Ida, ved. Innocenzi e moglie in seconde nozze di Nerone Agostino, domiciliato a Subiaco (Roma) . L.	455 —
»	299697	D'Ambra Vincenzo-Ciro fu Pasquale, minore, sotto la patria potestà della madre Di Fiore Cristina fu Giovanni, vedova di D'Ambra Pasquale, domiciliata in Pollena Trocchia (Napoli) »	1015 —
3.50 %	801809	Beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Marano Ticino (Novara) »	1260 —
»	31619	Intestata come la precedente . . . . »	7 —
5 %	189302	Beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Marano Ticino (Novara) . . . . »	2205 —
3 %	47036	Prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Marano Ticino (Novara) . . . . »	9 —
3.50 %	487493	Gozzi Margherita fu Carlo Alberto, minore, sotto la patria potestà della madre Fiore Antonia, vedova Gazzi, domiciliata a Carpignano Sesia (Novara) . . . . »	77 —
5 %	157376	Lettera Emanuele fu Saverio, minore, sotto la patria potestà della madre Capasso Maria-Carmina fu Francesco, ved. Lettera, dom. a S. Antimo (Napoli) . . . . »	25 —
»	157377	Lettera Luisa fu Saverio, minore, ecc., come la precedente . . »	25 —
»	157338 Cretificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Lettera Emanuele fu Saverio, minore, ecc. come la precedente . . . . » per l'usufrutto: Capasso Maria-Carmina fu Francesco	10 —
»	157379 Certificato di proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Lettera Luisa fu Saverio, minore, ecc. come la proprietà precedente . . . . » per l'usufrutto: Capasso Maria-Carmina fu Francesco	10 —
»	142809	Capozzoli Gaetano fu Saverio, dom. in Albanella (Salerno) . . »	200 —
»	230739	Comune di Pisogne (Brescia) amministratore del legato « Pane e Formaggio » in Traine frazione di detto Comune . . . »	5 —
»	230740	Intestata come la precedente . . . . »	35 —
»	230741	Intestata come la precedente . . . . »	30 —
Certificato provvisorio obblig. delle Venezie emesso il 23 luglio 1923	895	Banduà Guglielmo . . . . capitale »	3400 —
5 %	34880	Streva Giacomo fu Giuseppe, domiciliato a Palermo . . . »	20 —
»	314376	Cammarano Giovanni, Irma, Sofia, Nicola ed Elisa fu Gerardo, minore sotto la patria potestà della madre Basile Concetta, vedova di Cammarano Gerardo, dom. ad Albanella (Salerno) »	2555 —
»	219241	Caccavale Anna fu Andrea, moglie di Perrella Luigi, dom. in Nola (Caserta) vincolata . . . . »	50 —
3.50 %	678893	Galliano Luisa di Giuseppe, moglie di Rivara Luigi fu Giovanni, domiciliata a Genova, vincolata . . . . »	710.50
»	297434	Rivara Luigi Paolo di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Genova . . . . »	2415 —
5 %	271738	Marano Luca di Antonio, dom. a Filadelfia (S. U. A.) . . . »	750 —
3.50 %	167381	Canonicato XII nel capitolo Cattedrale di Oria (Lecce) . . . »	21 —
»	232609	Intestata come la precedente . . . . »	3.50
5 %	287564	Traversa Niccolina fu Giuseppe, moglie di Sanelli Luigi, domiciliata a Roma, vincolata . . . . »	120 —
»	276571	Intestata come la precedente, vincolata . . . . »	570 —
3.50 %	348602	Traversa Niccolina fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Traversa Paolo fu Liberato, dom. a Fara Sabina (Perugia), libera »	469 —

Roma, 30 agosto 1924.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. — 1ª Pubblicazione — (Elenco n. 9)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
5 %	352902	590 —	Caressa Vinicio fu Americo, minore, sotto la patria potestà della madre *Giuliano* Maria domicil. a Napoli.	Caressa Vinicio fu Americo, minore, sotto la patria potestà della madre *Giuliani* Maria, domicil. a Napoli.
»	352903	590 —	Caressa Alceste, ecc., come la precedente.	Caressa Alceste, ecc., come la precedente.
3.50 %	196450	231 —	Macchi Maria fu Carlo, moglie di Gagliardi Angelo domicil. a Milano; con usufrutto vitalizio a *Gherini* Giuseppina fu Ambrogio, vedova di Macchi Filippo, domicil. a Milano.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a *De Marchi Gherrini o Gherini* Giuseppina fu Ambrogio, vedova di Gori Giuseppe e di Macchi Filippo, domicil. a Milano.
»	778226	9.198 —	Porzio Giovanni, Carlo, Alfonso, Carmelina, Elena, ed *Anna*, nubili, di Luigi e figli nascituri dal detto Porzio Luigi fu Giovanni, in parti uguali, domicil. a Napoli; Quali eredi indivisi di Porzio Francesco Paolo fu Giovanni; con usufrutto vitalizio a Porzio Luigi fu Giovanni, domicil. in Napoli.	Porzio Giovanni, Carlo, Alfonso, Carmelina, Elena e *Maria-Anna*, ecc. come contro.
5 %	331913	500 —	Criscuolo Anna-Maria di Raffaele, minore, sotto la patria potestà del padre, domicil. a Napoli.	Criscuolo *Anna* di Raffaele, minore sotto la patria potestà del padre, domicil. a Napoli, *per L.* 330. Criscuolo *Maria* di Raffaele, minore, ecc., come la precedente, *per L.* 330.
»	331914	500 —	Criscuolo Eleonora di Raffaele, minore, ecc., come la precedente.	Criscuolo Eleonora di Raffaele, minore, ecc., come la precedente *per L.* 330; e iscrizione cumulativa delle rimanenti L. 10 a favore delle tre minori.
3.50 % (1902)	15410 25542	115.50 63 —	Giordana *Francesca-Tommasina* fu Ferdinando, nubile, domicil. a Genova.	Giordana *Maria-Francesca-Tommasina* fu Ferdinando, nubile, domicil. a Genova.
3.50 % (1906)	570662 570663	122.50 248.50	Intestata come la precedente, vincolata.	Intestata come la precedente, vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 agosto 1924.

Il direttore generale: CIRILLO

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorsi per volontario interprete di lingua cinese e turca.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visti i regolamenti approvati coi Regi decreti 27 febbraio 1890, n. 6792 e 5 febbraio 1914, n. 215;

Determina:

E' aperto un concorso per un posto di volontario interprete per la lingua cinese. L'ammissione agli esami e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nei Regi decreti suddetti 27 febbraio 1890, n. 6792 serie 3ª e 5 febbraio 1914, n. 215.

Le domande di ammissione scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante su carta da bollo da lire 3 dovranno essere presentate al Regio Ministero degli affari esteri entro il termine di giorni 45 dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Gli aspiranti dimoranti all'estero sono dispensati dal fare uso della carta bollata per la loro domanda.

Le istanze dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Attestato di cittadinanza italiana;

2° Estratto dell'atto di nascita;

3° Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare ed eventuali documenti relativi ai servizi prestati in guerra alle ricompense ottenute ed alle ferite riportate;

4° Certificato medico il quale comprovi che l'aspirante è di sana conformazione e di buona costituzione ed esente da imperfezioni fisiche visibili, purchè non derivanti da cause di guerra;

5° Attestato di aver sempre tenuto buona condotta;

6° Fedina criminale;

7° Ricevuta di un ufficio del registro comprovante il pagamento della tassa di concorso di L. 50 senza addizionale (R. decreto 10 maggio 1923 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134, dell'8 agosto 1923).

Il limite massimo di età per l'ammissione al concorso viene fissato ad anni 45 (alla data del presente decreto) e ad anni 50 per i combattenti.

Gli aspiranti potranno unire all'istanza i certificati degli studi percorsi ed ogni altro documento che credano atto a comprovare la conoscenza delle lingue nelle quali debbono essere esaminati, avuto specialmente riguardo al disposto del R. decreto 5 febbraio 1914, n. 215. Saranno estese ai candidati tutte le disposizioni emanate in favore dei combattenti.

Gli esami avranno luogo presso il Ministero degli affari esteri in Roma. Essi saranno scritti e verbali. Gli esami scritti consisteranno in una composizione nelle lingue italiana, francese e cinese e nella traduzione da un testo cinese in italiano e in francese e da un testo italiano e francese in cinese. Gli esami verbali consisteranno in traduzioni estemporanee da un testo italiano e da un testo francese in cinese e da un testo cinese in italiano e francese.

La Commissione esaminatrice fisserà le norme disciplinari per gli esami.

Con ulteriore decreto verrà fissata la data nella quale incominceranno gli esami e nominati i membri della Commissione esaminatrice.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 21 agosto 1924.

Il Ministro: MUSSOLINI.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visti i regolamenti approvati coi Regi decreti 27 febbraio 1890, n. 6792 e 5 febbraio 1914, n. 215;

Determina:

E' aperto un concorso per un volontario interprete per la lingua cinese. L'ammissione agli esami e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nei Regi decreti suddetti 27 febbraio 1890, n. 6792 serie 3ª e 5 febbraio 1914 n. 215.

Le domande di ammissione scritte e sottoscritte di tutto pugno dell'aspirante su carta da bollo di L. 3 dovranno essere presentate entro il termine di giorni 45 dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e potranno essere presentate a questo Ministero o alla Regia Legazione a Pechino Gli aspiranti dimoranti all'estero sono dispensati dal fare uso della carta bollata per la loro domanda.

Le istanze dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Attestato di cittadinanza italiana;

2° Estratto dell'atto di nascita;

3° Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare ed eventuali documenti relativi ai servizi prestati in guerra, alle ricompense ottenute ed alle ferite riportate;

4° Certificato medico il quale comprovi che l'aspirante è di sana conformazione e di buona costituzione ed esente da imperfezioni fisiche visibili, purchè non derivanti da cause di guerra;

5° Attestato di aver sempre tenuto buona condotta;

6° Fedina criminale;

7° Ricevuta di un ufficio del registro comprovante il pagamento della tassa di concorso di L. 50, senza addizionale (R. decreto 10 maggio 1923 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 dell'8 agosto 1923).

Il limite massimo di età per l'ammissione al concorso viene fissato ad anni 45 (alla data del presente decreto) ed anni 50 per i combattenti.

Gli aspiranti potranno unire all'istanza i certificati degli studi percorsi ed ogni altro documento che credano atto a comprovare la conoscenza delle lingue nelle quali debbono essere esaminati, avuto specialmente riguardo al disposto del R. decreto 5 febbraio 1914, n. 215. Saranno estese ai candidati tutte le disposizioni emanate in favore dei combattenti.

Gli esami saranno tenuti presso la Regia legazione a Pechino. Essi saranno scritti e verbali. Gli esami scritti consisteranno in una composizione nelle lingue italiana, francese e cinese e nella traduzione da un testo cinese in italiano e in francese e da un testo italiano e francese in cinese. Gli esami verbali consisteranno in traduzioni estemporanee da un testo italiano e da un testo francese in cinese e da un testo cinese in italiano e francese.

La Commissione esaminatrice fisserà le norme disciplinari per gli esami.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 21 agosto 1924.

Il Ministro: MUSSOLINI.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visti i regolamenti approvati con Regi decreti 27 febbraio 1890, n. 6792 e 5 febbraio 1914, n. 215;

Determina:

E' aperto un concorso per un posto di volontario interprete per la lingua turca. L'ammissione agli esami e gli esami saranno regolati dalle disposizioni contenute nei Regi decreti suddetti 27 febbraio 1890, n. 6792 serie 3ª e 5 febbraio 1914, n. 215.

Le domande di ammissione scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante su carta da bollo da L. 3 dovranno essere presentate al Regio Ministero degli affari esteri entro il termine di giorni 45 dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Gli aspiranti dimoranti all'estero sono dispensati dal fare uso della carta bollata per la loro domanda.

Le istanze dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Attestato di cittadinanza italiana;

2° Estratto dell'atto di nascita;

3° Certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare ed eventuali relativi ai servizi prestati in guerra, alle ricompense ottenute ed alle ferite riportate;

4° Certificato medico il quale comprovi che l'aspirante è di sana conformazione e di buona costituzione ed esente da imperfezioni fisiche visibili, purchè non derivanti da cause di guerra;

5° Attestato di aver sempre tenuto buona condotta:

6° Fedina criminale;

7° Ricevuta di un ufficio del registro comprovante il pagamento della tassa di concorso di L. 50, senza addizionale (R. decreto 10 maggio 1923 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 dell'8 agosto 123).

Il limite massimo di età per l'ammissione al concorso viene fissato ad anni 45 (alla data del presente decreto) e ad anni 50 per i combattenti.

Gli aspiranti potranno unire all'istanza i certificati degli studi percorsi ed ogni altro documento che credano atto a comprovare la conoscenza delle lingue nelle quali debbono essere esaminati, avuto specialmente riguardo al disposto del R. decreto 5 febbraio 1914. n. 215.

Saranno estese ai candidati tutte le disposizioni emanate in favore dei combattenti.

Gli esami avranno luogo presso il Ministero degli affari esteri in Roma. Essi saranno scritti e verbali. Gli esami scritti consisteranno in una composizione nelle lingue italiana, francese e turca e nella traduzione da un testo turco in italiano e in francese e da un testo italiano e francese in turco. Gli esami verbali consisteranno in traduzioni estemporanee da un testo italiano e da un testo francese in turco e da un testo turco in italiano e francese.

La Commissione esaminatrice fisserà le norme disciplinari per gli esami.

Con ulteriore decreto verrà fissata la data nella quale incominceranno gli esami e nominati i membri della Commissione esaminatrice.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 21 agosto 1924.

Il Ministro: MUSSOLINI.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso per insegnante titolare di storia e geografia nel Regio istituto commerciale di Bari.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media commerciale;

Visto il decreto Ministeriale 19 agosto 1923, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1923, reg. n. 1, Industria e commercio, foglio n. 214, col quale è stato approvato l'organico del personale del Regio istituto commerciale in Bari;

Decreta:

E' aperto il concorso per titoli e per esami al posto di insegnante titolare di storia e geografia nel Regio istituto commerciale di Bari.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 3 alla quale dovranno unire i seguenti documenti:

1° Attestato di nascita;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio;

4° Certificato d'immunità penale;

5° Certificato di moralità rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

6° La fotografia debitamente legalizzata;

7° Cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica o di quella professionale percorsa. Le notizie principali convenute nel cenno riassuntivo devono essere comprovate dai relativi documenti;

8° Elenco in carta libera ed in duplice copia dei documenti, pubblicazioni e lavori che si presentano;

9° Diploma di laurea in lettere o diploma di laurea in scienze economiche e commerciali conseguito in Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali del Regno o diploma di laurea conseguito nell'Università commerciale Bocconi di Milano e certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali;

10° Ricevuta dalla quale risulti il pagamento della tassa di ammissione al concorso di L. 50 fatto al Regio istituto commerciale di Bari.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse come pure pubblicazioni.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento.

Nella graduatoria dei concorrenti che abbiano conseguita la idoneità a parità di merito, saranno preferiti coloro che siano invalidi od orfani di guerra, o che abbiano riportate ferite in combattimento oppure siano insigniti di decorazioni al valor militare ed infine coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai numeri 3, 4, 5 e 6 devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso.

Il personale di ruolo delle scuole dipendenti dal Ministero dell'economia nazionale, nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Nella domanda dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengono al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero per qualsiasi causa subire le pubblicazioni inviate.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale annuo di L. 11,600 oltre al supplemento di servizio attivo di L. 800 ed alle indennità caro viveri assegnate al personale delle Amministrazioni dello Stato.

Se il vincitore del concorso è già insegnante di ruolo di Scuole Regie, egli conserva, agli effetti degli aumenti periodici, l'anzianità conseguita presso l'amministrazione da cui proviene nel grado dell'ordinamento gerarchico del personale dell'Amministrazione dello Stato corrispondente a quello assegnato ai professori dei Regi istituti commerciali.

I concorrenti dichiarati idonei, possono, in ordine di graduatoria, essere nominati in altri Regi istituti commerciali su proposta e col consenso del Consiglio di amministrazione dell'Istituto purchè non sia trascorso un biennio dalla data di approvazioe degli atti del concorso e sempre che alla cattedra vacante non sia possibile provvedere mediante trasferimento.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a due mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 11 agosto 1924.

p *Il Ministro*: LARUSSA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a premio nel Regio istituto veneto di scienze, lettere ed arti, in Venezia.

PREMI DI FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA

CONCORSO PER L'ANNO 1924

Tema proposto nell'adunanza ordinaria 11 *giugno* 1922

« Sull'origine e l'età della masse intrusive delle Alpi orientali in relazione alla struttura ed alla formazione delle catene montuose ».

Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1924.

Il premio è di lire 4000.

CONCORSO PER L'ANNO 1925

Tema proposto nell'adunanza ordinaria 17 *giugno* 1923:

« Chiarire con ricerche originali l'influenza delle radiazioni X sul decorso della infezione malarica specialmente nei riguardi terapeutici »

Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1925.

Il premio è di lire 4000.

CONCORSO PER L'ANNO 1925

Tema riproposto nell'adunanza straordinaria 7 *giugno* 1924:

« Gian Vincenzo Pinelli a Padova e la sua biblioteca ».

Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1925.

Il premio è di lire 4000.

CONCORSO PER L'ANNO 1926

Tema proposto nell'adunanza straordinaria 7 *giugno* 1924:

« La questione delle materie prime ».
Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1926.
Il premio è di lire 4000.

PREMIO DI FONDAZIONE CAVALLI

Tema proposto nell'adunanza privata 13 *luglio* 1924:

« La rivalutazione della moneta considerata dall'aspetto degli interessi dell'economia nazionale ».
Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1925.
Il premio è di lire 3000.

Discipline comuni ai concorsi di fondazione Querini Stampalia e di fondazione Cavalli.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, francese, tedesca ed inglese. Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'istituto medesimo.

E' in facoltà dei concorrenti di non dichiarare il proprio nome, nel qual caso le memorie presentate porteranno un motto ripetuto poi sopra una busta suggellata, che conterrà una scheda in cui l'autore avrà scritto nome, cognome e domicilio. Verrà aperta soltanto la busta che reca il motto della memoria premiata. Le altre buste recanti motti che si riferiscono a memorie non premiate, saranno conservate chiuse nell'archivio del Regio istituto.

Sono ammessi al concorso anche lavori a stampa, purchè pubblicati posteriormente alla data della pubblicazione del tema posto a concorso, ed in tre esemplari.

Le istanze pei concorsi devono essere scritte su carta bollata.

L'esito dei concorsi è proclamato nell'annuale adunanza solenne del Regio istituto.

Le opere manoscritte o stampate sono custodite nell'archivio del Regio istituto, a guarentigia dei giudizi pronunciati. La presidenza può, tuttavia, permettere agli autori di farne trarre copia a loro spesa, negli uffici e sotto la sorveglianza degli ufficiali del Regio istituto.

Se nella pubblicazione dei lavori stampati si riscontrino modificazioni tali da alterarne il carattere, potrà l'Istituto, sopra nuovo rapporto scritto dalla Commissione giudicatrice, negare la consegna del premio.

La proprietà delle memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, previo accordo colla segreteria dell'Istituto per il formato ed i caratteri della stampa, e per la successiva obbligatoria consegna di 50 esemplari dello medesime. Nella stampa del lavoro premiato, l'autore ha l'obbligo di premettere la intiera relazione della Giunta esaminatrice del Regio istituto. Il danaro del premio non potrà conseguirsi, se non dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni

L'Istituto si riserva poi il diritto di fare imprimere, a proprie spese, quel numero qualunque di copie, che reputasse conveniente.

PREMIO DI FONDAZIONE BALBI-VALIER

per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche.

Sarà conferito un premio d'italiane lire 3000 all'italiano « che avrà fatto progredire nel biennio 1923-1924 le scienze mediche e chirurgiche, sia colla invenzione di qualche istrumento o di qualche ritrovato, che valga a lenire le umane sofferenze, sia pubblicando qualche opera di sommo pregio ».
Il premio è fuori concorso.
Scadenza 31 dicembre 1925.
Il premio non può essere conferito ai membri del Regio istituto Veneto.

PREMI DI FONDAZIONE ANGELO MINICH

CONCORSO PEL TRIENNIO 1922-1924.

Tema proposto nell'adunanza ordinaria 22 *aprile* 1922:

« Apportare nuovi contributi allo studio dell'influenza che il sistema endocrino esercita sullo scheletro ».
Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1924.
Il premio è di lire 5000.

CONCORSO PEL TRIENNIO 1924-1926.

Tema proposto nell'adunanza ordinaria 13 *gennaio* 1924:

« Conseguenze delle lesioni traumatiche del sistema nervoso centrale studiate lungo il loro decorso ».
Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1926.
Il premio è di lire 15.000.

Discipline relative ai premi di fondazione Minich.

Ai concorsi non possono partecipare che italiani, e vi sono ammessi pure i soci corrispondenti del Regio istituto.

Le memorie dovranno essere scritte in lingua italiana.

Le altre discipline inerenti alle modalità di questi concorsi sono comuni a quelle dei concorsi di fondazione Querini e di fondazione Cavalli.

PREMIO DI FONDAZIONE ARRIGO FORTI

per incoraggiamento agli studi di zoologia.

Al concorso sono ammessi i lavori pubblicati dal 1° gennaio 1923 al 31 dicembre 1925: essi devono pervenire al Regio istituto non più tardi del giorno 8 gennaio 1926.

Per norma dei concorrenti, si trascrivono qui sotto gli articoli 2, 3 e 4 dello statuto, che si applicano al presente concorso nei limiti sopraindicati, rispetto alla materia ed al tempo.

« Art. 2. — La Fondazione ha per iscopo di conferire un premio triennale di lire 3000 per incoraggiamenti agli studi di botanica e di zoologia, nei loro diversi rami, esclusi gli studi che si riferiscono alla biologia umana.

« Art. 3. — Al premio, che viene pure denominato « Arrigo Forti » possono concorrere soltanto italiani, anche non regnicoli, i quali non appartengano al Reale Istituto Veneto nè come membri effettivi, nè come soci corrispondenti delle provincie venete.

« Al concorso sono ammessi soltanto i lavori sulle materie di cui all'art. 2, i quali:

« *a*) siano stati pubblicati dal 1° gennaio dell'anno in cui è bandito il concorso fino alla data della chiusura del concorso medesimo, che si deve fissare al 31 dicembre del terzo anno computato a partire dal 1° gennaio anzidetto;

« *b*) che non abbiano già conseguiti altri premi in denaro, salvochè appaiano rifatti od ampliati così da portersi considerare come nuovi;

« *c*) che siano stati spediti in tempo utile a spese del concorrente e possibilmente in 5 esemplari, al Regio istituto, accompagnati dalla domanda di ammissione al concorso scritta su carta bollata.

« L'essere riuscito vincitore di uno dei concorsi della Fondazione non impedisce alla stessa persona l'ammissione a concorsi successivi, purchè, volta per volta, si presenti con titoli nuovi, nel qual caso però non si considerano tali i lavori già premiati dalla Fondazione in precedenza, tuttochè rifatti o ampiati.

« Un esemplare di tutte le pubblicazioni presentate al concorso rimarrà di proprietà del Regio istituto quale garanzia del giudizio.

« Art. 4. — Il concorso sarà aperto la prima volta per la botanica, la seconda volta per la zoologia, e così di seguito alternativamente per le due materie nello stesso ordine di triennio in triennio ».

Il risultato del concorso si proclamerà nella pubblica solenne adunanza dell'anno 1926.

PREMIO DI FONDAZIONE VANNA ARRIGONI DEGLI ODDI

sulla storia della pittura.

PRIMO CONCORSO

Tema proposto nell'adunanza solenne 22 *giugno* 1924:

« I capolavori della pittura che decorarono la grande Scuola di San Marco dal secolo XV al XVIII ».
Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1926.
Il premio è di lire 10.000.
Le discipline relative a questo concorso sono comuni con quelle delle fondazioni Querini Stampalia e Cavalli.

Avvertenza generale.

L'importo della tassa di ricchezza mobile è a carico dei premiati.

Venezia, 23 giugno 1924.

Il presidente: *Vincenzo Crescini.*

Il segretario: *Giovanni Bordiga.*

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente.*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.